

MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.

Via dei Canonici 144 61122 Pesaro (PU)
tel. 0721.6991 - fax 0721.699300
pec: info@pec.gruppomarchemultiservizi.it
gruppomarchemultiservizi.it

Al Comune di Pergola
Sportello Unico Attività Produttive
Pec: suap@pec.comune.pergola.pu.it

e p.c.
Alla Ditta **EYELPIS S.R.L.**
Pec: eyelpis@pec.it

Alla Ditta **BLU INVEST S.R.L.**
Al Sig. **ESPOSTO SAVERIO FORMICA**
Al Geom. **MARCO MARINI**
Pec: marcomarini3@geopec.it

Pesaro, 17/06/2025

FILSI/ING/GIU/AF

Prot. gen. n. 7648/25

Oggetto: Procedimento NUOVA COSTRUZIONE in Pergola, Viale Dante Alighieri - Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona – Avvio di procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. – ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - **Fornitura idrica, opere di pubblica illuminazione, interferenze opere in progetto coi sottoservizi esistenti, Nulla Osta per l'allaccio alla pubblica fognatura delle acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche e parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilabili a domestiche - Edificio con destinazione commerciale da erigersi in Viale Dante Alighieri nel Comune di Pergola.**

Codice Pratica SUAP: 87/2025 Classifica: 011-13 Fascicolo: 34/2025
Ditta: Eyelpis S.r.l. – Blu Invest Srl
Attività: Supermercato
Pratica: 3/25 (allaccio) 1/25 (autorizzazione)

In riferimento alla Conferenza di Servizi convocata in forma semplificata e modalità asincrona (nostro prot. n. 5416 del 24/04/2025) e le successive integrazioni con Prot. n. 6277 del 14/05/2025, Prot. n. 6410 del 20/05/2025 e Prot. 7277 del 09/06/2025, **si esprime parere favorevole all'intervento** con le indicazioni e prescrizioni che seguono.

FORNITURA IDRICA

Per l'allaccio d'utenza idrica, che sarà realizzato dalla scrivente a spese del richiedente, occorrerà presentare l'apposita domanda presso gli Sportelli Marche Multiservizi sparsi sul territorio o direttamente dal sito www.gruppomarchemultiservizi.it, al quale si rimanda per

tutte le informazioni relative alla richiesta. Nel sopralluogo susseguente, preliminare al rilascio del preventivo d'allaccio, il personale della scrivente, in accordo con la Direzione Lavori, deciderà l'esatta posizione e caratteristiche dell'allaccio e l'ubicazione della nicchia posto contatori che sarà posizionata fronte strada, in prossimità del passaggio pubblico/privato, e dovrà poter esser raggiunta dai mezzi di servizio in modo libero ed immediato.

La Scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio ma, se necessario, fornirà a spese dei richiedenti una fornitura dedicata dall'acquedotto con le prescrizioni impartite in sede di preventivazione e il rilascio della dichiarazione secondo la norma UNI 10779, appendice A.1.4. "Continuità dell'alimentazione".

OPERE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Generale

In fase esecutiva andrà verificato il punto di prelievo per l'alimentazione del nuovo impianto (essendo un estendimento dell'impianto esistente).

L'impianto dovrà essere realizzato in maniera continuativa a quanto già realizzato. A fine lavori dovrà essere ricertificato l'intero impianto, sia nuovo che esistente.

Materiali e modalità esecutive

L'impianto di illuminazione pubblica dovrà rispettare le seguenti Normative e Leggi:

Norme CEI 64.7	: Impianti di Pubblica Illuminazione e similari
Norme UNI 11248	: Requisiti illuminotecnici per strade a traffico veicolare
Norme UNI 13201/2,3,4	: Illuminazione stradale
Legge 10/2002 e successive integrazioni	: Modifiche e integrazioni (Misure urgenti in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso) ed ulteriori disposizioni
C.M. 2357 del 16/05/1996 e s.m.	: Fornitura e posa in opera di beni inerenti alla sicurezza della circolazione stradale.

Modalità di realizzazione delle linee di alimentazione

- Le linee di alimentazione andranno realizzate con corde "butile" unipolare FG16R16 06/1kV o cavo multiplo FG16OR16 06/1kV da due / quattro conduttori;
- se presenti, i cambi sezione dovranno essere effettuati all'interno di apposite colonnine di derivazione, non giunzioni a pozzetto;
- i collegamenti tra la linea di alimentazione ed i singoli punti luminosi dovranno essere realizzati all'interno dei pali di illuminazione con opportuna morsettiera e adeguate protezioni sulla fase sempre in classe di isolamento II;

- tutte le linee di alimentazione dovranno essere realizzate con caduta fondo linea massima del 3% al fine di avere possibilità di futuri ampliamenti (dovrà essere consegnata documentazione che attesti tale valore);
- il conduttore di terra (se presente) della dorsale tipo FG17 dovrà avere una sezione minima di 1x16 mmq e dovrà avere guaina di colore G/V, il conduttore di terra dalla dorsale all'asola della morsettiera del palo tipo FG17 sezione 1x6 mmq guaina G/V.

Modalità di realizzazione dei cavidotti e basamenti

- Le canalizzazioni dovranno essere realizzate ad una profondità minima di 60 cm con tubo corrugato doppia camera di dimensioni interne minime 110 mm, si dovrà provvedere all'esecuzione di bauletto in cls a q.li 2,00 di cemento 325 a protezione del tubo di alloggiamento cavi, avvolgente lo stesso per uno spessore non inferiore a cm 15 e sopra le condotte elettriche a cm 20-30 di distanza dovrà essere posizionato un nastro in plastica con dicitura "attenzione cavi elettrici";
- i pozzetti di derivazione dovranno essere in cemento delle dimensioni minime interne 37x37 con chiusino in ghisa sferoidale carrabile di adeguate dimensioni, con resistenza minima pari a D400;
- l'ancoraggio dei pali deve essere realizzato attraverso la posa in idonei plinti di fondazione. Nell'esecuzione dei plinti di fondazione per il sostegno dei pali si dovranno rispettare tutte le prescrizioni di legge e i dimensionamenti in accordo alle caratteristiche del terreno, dei sostegni da installare, del carico e sovraccarico e delle condizioni di vento ed atmosferiche. Lo scavo dovrà essere realizzato con misure adeguate alle dimensioni del blocco di fondazione. I plinti di fondazione da utilizzare per la stabilità dei pali del tipo ad infissione saranno realizzati mediante getto di calcestruzzo non armato (a meno di particolari prescrizioni definite in sede di analisi preliminare o richieste dalla Direzione Lavori), ottenendo dei blocchi monolitici entro i quali i pali saranno alloggiati e successivamente piombati e bloccati.
- i basamenti di fondazione dovranno essere a figura geometrica regolare ed avere dimensioni tali da garantire la sicura tenuta del palo, secondo le indicazioni dei produttori o quanto prescritto dal progettista o DL e comunque non dovranno essere inferiori alle seguenti dimensioni minime:
 - Pali superiori a hft 4 m, fino a hft 6 m: dim. 70 x 70 x 80(h) cm
 - Pali superiori a hft 6 m, fino a hft 9 m: dim. 80 x 80 x 100(h) cm

Sarà responsabilità dei tecnici nominati dal titolare del soggetto attuatore valutare se tali dimensioni sono sufficienti a garantire la stabilità del palo in funzione delle condizioni ambientali specifiche.

Palificazioni

- In generale le palificazioni dovranno essere in acciaio zincato a tronco conico (preferibilmente) o rastremato, tutti riportanti marchio CE complete di:
 - foro di ingresso cavi;
 - attacco di messa a terra;
 - lavorazione testa palo (codolo finale ϕ 60 mm);
 - eventuale attacco per fissaggio sbraccio (il quale dovrà presentare un codolo finale ϕ 60 mm);

- asola per alloggiamento morsettiera;
- protezione del tratto di incastro con guaina termo-restringente anticorrosione per almeno 500 mm;
- targa di identificazione.
- La normativa da applicare per tipologia e dimensionamento:
 - UNI EN 40 parte 1 1992 "pali di illuminazione pubblica - Termini e definizioni".
 - UNI EN 40 parte 2 2004 "pali per illuminazione -dimensioni e tolleranze".
 - UNI EN 40 parte 3-1 2001 "pali per illuminazione pubblica – progettazione e verifica - verifica mediante calcolo";
 - UNI EN 40 parte 5 2003 "pali per illuminazione pubblica - specifiche per pali per illuminazione pubblica di acciaio".
 - UNI EN 10025 "prodotti laminati a caldo per impieghi strutturali".
 - UNI EN 10051 "lamiere e nastri laminati a caldo in continuo, non rivestiti, di acciai non legati. Tolleranze dimensionali e di forma".
 - UNI EN ISO 1461 "rivestimenti di zincatura per immersione a caldo su prodotti finiti ferrosi e articoli di acciaio.

Apparecchi illuminanti LED

Tutti gli apparecchi illuminanti a LED devono essere provvisti delle seguenti caratteristiche minime:

- telaio in alluminio pressofuso e copertura in alluminio pressofuso verniciata a polveri poliesteri con apertura a cerniera e bloccaggio automatico;
- attacco a palo in materiale metallico con inclinazione regolabile con scala graduata e adattabile per installazione testa-palo e a sbraccio e dotato di mascherina di chiusura;
- presenza di due vani distinti, destinati rispettivamente all'alloggiamento del modulo LED e degli ausiliari elettrici: il vano ausiliari dovrà essere apribile e presentare una piastra porta accessori elettrici asportabile senza utensili;
- grado di protezione vano ausiliari IP 54 minimo;
- grado di protezione vano modulo LED IP 65 minimo;
- alimentatore elettronico ad elevata resistenza alle sovratensioni e picchi del tipo: Osram, Philips Tridonic; in grado di essere liberamente programmati e dimmerati con programmi free e/o con codici cedibili;
- scaricatore di sovratensione di adeguato valore sulla linea di fase dell'alimentazione installato dal costruttore;
- garanzia minima di 5 anni dalla data di installazione rilasciata dal costruttore;
- i nuovi corpi illuminanti dovranno essere predisposti con attacco del tipo Zhaga;
- i nuovi corpi illuminanti dovranno rispondere a tutte le normative regionali riguardanti l'inquinamento luminoso (ottica cut-off) ed essere abbinati ad una dichiarazione di rispondenza da parte della casa costruttrice;
- i nuovi corpi illuminanti dovranno essere corredati da schede tecniche dove saranno riportate tutte le caratteristiche primarie e dove saranno indicati i valori (IPEA ed IPEI e CAM) e/o certificazioni di rispondenza delle normative in merito;
- inoltre si prescrive per i corpi illuminanti d'illuminazione pubblica l'utilizzo della marca S.M.E. modello Hades opportunamente dimensionati, poiché tutta la città di Pergola è stata recentemente riqualificata con questa tipologia di prodotto.

Per gli apparecchi illuminanti LED devono essere tassativamente indicati il numero e caratteristiche dei diodi LED o dei componenti LED a fosfori remoti, il flusso luminoso (lm) emesso dall'apparecchio LED con specifica della corrente di pilotaggio, la potenza assorbita dall'apparecchio LED (W), il grafico della variazione di flusso in relazione all'intensità di corrente nominale di pilotaggio, la temperatura di colore e BIN, l'indice di resa cromatica, la vita media (h) e la mortalità secondo il metodo Bxx (% led spenti) – Lyy (% flusso residuo) alla corrente nominale di pilotaggio esplicitamente dichiarata e temperatura ambiente $T_a = 25^{\circ}\text{C}$, la garanzia di affidabilità dell'alimentatore espressa in durata (h) e mortalità, la certificazione fotobiologica secondo norma EN 65471.

Direzione lavori

Prima di iniziare i lavori la Committenza dovrà comunicare ufficialmente il nome del professionista abilitato incaricato della Direzione Lavori, il nome dell'Impresa realizzatrice delle opere e la data d'inizio lavori con un tempo sufficiente per programmare i sopralluoghi. A tal fine dovrà essere contattato l'Ufficio Pubblica Illuminazione il quale curerà la soprintendenza ai lavori, parteciperà ai collaudi e potrà impartire, in corso d'opera, ulteriori disposizioni.

Rilievi

La ditta appaltatrice dovrà predisporre precisi rilievi delle opere realizzate, redatti in modo da rendere possibile, in ogni punto, l'individuazione dei cavidotti posati.

Tutti gli elaborati andranno compilati in formato Autocad e dovranno essere trasmessi, in duplice copia, sia su supporto cartaceo che magnetico.

I rilievi dovranno contenere le seguenti informazioni:

- materiale, diametro e profondità di posa dei cavidotti, sezione e tipologia dei conduttori, posizionamento dei punti luce, dei pozzetti di derivazione, delle colonnine di smistamento – derivazione e dei quadri di alimentazione;
- l'impresa dovrà redigere o inserire nella tavola consegnata a fine lavori As-Built la georeferenziazione dei punti luce, quadri elettrici, cassette di derivazione di progetto.

Certificazioni finali

Il Direttore dei Lavori ed il collaudatore in corso d'opera (se esistente) forniranno a Marche Multiservizi i seguenti documenti in duplice copia, prima del collaudo finale:

- dichiarazione di Conformità dell'impianto (per impianto si intende, la totalità delle utenze in derivazione dal contatore di energia, sia nuove che esistenti, comprensivo di apparecchi di protezione, linee e corpi illuminanti) alla regola d'arte, completa di allegati;
- schemi elettrici dei quadri a livello multifilare;
- certificato di conformità alla Legge 10/2002 della Regione Marche (corpi illuminanti);
- relazione tecnica delle verifiche iniziali secondo Norme CEI 64.14 dove sia esplicitata:
 - la verifica della protezione da contatti diretti;
 - la verifica della protezione da contatti indiretti;
 - la verifica del valore di isolamento dell'impianto;
 - la verifica del valore della resistenza di terra (valida per depositare/denunciare l'impianto);

- in caso di potenziamento/modifica del quadro elettrico, a fine lavori dovrà essere rilasciata una nuova certificazione dell'intero quadro, con relative misure e prove propedeutiche;
- a fine lavori dovrà essere ri-certificato tutto l'intero impianto (quadri e linee) da dove si è derivati con relativo rilascio della dichiarazione di rispondenza.

Collaudi

I tecnici di Marche Multiservizi dovranno supervisionare i collaudi che andranno realizzati mediante prova di accensione dell'impianto, verifica delle caratteristiche tecniche ed illuminotecniche dei corpi illuminanti (L.R. Marche 10/2002), verifica delle caratteristiche tecnico-costruttive dei pali e sostegni (norma UNI EN 40-5) e verifica delle sezioni delle linee montanti e di alimentazione dei singoli punti luce. Dovrà inoltre essere effettuata la verifica dell'impianto di messa a terra (se presente) con relativa misurazione del valore di terra (norma CEI 64-8/4).

NB: È OBBLIGATORIO prima del collaudo (minimo 10 giorni lavorativi prima) e relativo allaccio finale all'impianto esistente, consegnare tutta la documentazione finale richiesta.

La presa in carico dell'impianto avverrà solamente a collaudo effettuato con esito positivo.

INTERFERENZE DELLE OPERE IN PROGETTO CON L'ACQUEDOTTO ESISTENTE

Il progetto di risoluzione delle interferenze delle opere in progetto con l'acquedotto esistente in Via Bartolucci recepisce quanto richiesto dalla scrivente.

Generale

- Dovrà essere posato un tubo in polietilene DN90 RC PN16 (SDR11);
- la condotta in progetto dovrà essere estesa fino a quelle esistenti alle quali sarà ricollegata (acciaio DN200 di Viale Dante Alighieri e pead DN90 lungo Via Bartolucci). In prossimità del collegamento alla rete di Via Dante Alighieri sarà posata una saracinesca di sezionamento in acciaio DN80;
- il collegamento della rete in progetto a quelle in esercizio sarà effettuato dal personale di Marche Multiservizi a spese della Committenza;
- per tutte le caratteristiche tecnico-costruttive ed esecutive delle opere in progetto si rimanda al successivo paragrafo "Materiali e modalità esecutive";

Materiali e modalità esecutive

- Le tubazioni in polietilene DN90, SDR 11, PN16, dovranno essere PE100 RC (ad elevatissima resistenza alla fessurazione) a due strati coestrusi di colore blu esterno e nero interno, conformi alla norma UNI 12201-2. I compound in granuli utilizzati per le tubazioni devono essere omogenei e stabilizzati in origine dal produttore di materia prima, conformi alla norma UNI EN 12201-1, alla specifica tecnica PAS 1075 ed alle prescrizioni igienico-sanitarie del D.M. n. 174 del 6/4/2004. I tubi dovranno essere dotati di marchio I.I.P. e uniti mediante giunti in polietilene a serraggio meccanico, o mediante manicotti elettrosaldabili o

saldatura di testa (vedi norme UNI e Raccomandazioni Istituto Italiano Plastici n. 10/1981 e s.m. e i.);

- le giunzioni per saldatura di testa o con giunti elettrosaldabili dovranno essere eseguite da personale qualificato secondo la qualifica TT2/PE2 e/o PE3-UNI 9737;
- tutte le condotte dovranno giungere corredate di certificati di collaudo 3.1.B. secondo la UNI-EN 10204 da consegnare a Marche Multiservizi Spa;
- tutti i materiali impiegati nella realizzazione delle condotte idriche dovranno essere conformi alle prescrizioni del Ministero della Sanità relativi a manufatti per liquidi alimentari;
- la rispondenza dei materiali impiegati ai requisiti prescritti dalle normative deve essere dichiarata con certificazioni della Ditta fornitrice e fatta pervenire a questa Società prima dell'inizio dei lavori;
- sopra la condotta, a 30 cm dal piano finito, andrà previsto il nastro segnaletico azzurro retato di polietilene con scritto "attenzione tubo acqua" di larghezza minima 30 cm;
- le condotte dovranno essere posate ad almeno 50 cm da cavidotti e pozzetti di rete e dalle fondazioni dei pali di pubblica illuminazione e 200 cm dal tronco delle piantagioni arboree;
- si dovrà inguainare la condotta, quando interseca altri sottoservizi, per un tratto di almeno 150 cm fuori dall'intersezione;
- la saracinesca di sezionamento sarà alloggiata in un pozzetto passachave costituito da: asta di manovra, tubo di protezione in PVC Ø200 con mattoni alla base e rinfilo con inerte misto cementato, chiusino in ghisa Ø 20 cm.

Direzione lavori

Prima di iniziare i lavori la Committenza dovrà comunicare ufficialmente a Marche Multiservizi il nome del professionista abilitato incaricato della Direzione Lavori, il nome dell'Impresa realizzatrice delle opere e la data d'inizio lavori con un tempo sufficiente per programmare i sopralluoghi. A tal fine dovrà essere contattato l'Ufficio Gestione Iter Urbanistici (0721 699221) che curerà la soprintendenza ai lavori, parteciperà ai collaudi e potrà impartire, in corso d'opera, ulteriori disposizioni.

Rilievi

- La ditta appaltatrice dovrà predisporre precisi disegni "come costruito" delle opere realizzate, redatti in modo da rendere possibile, in ogni punto, l'ubicazione delle condotte e di tutti i sottoservizi intercettati;
- dovrà essere fornita una planimetria d'insieme delle opere realizzate su base cartografica regionale (CTR scala 1:10 000) georeferenziata secondo il sistema UTM ETRS89 FUSO 32N;
- tutti gli elaborati, che non coincidono con i disegni di contabilità, andranno compilati in formato Autocad 2019 light o versioni precedenti;

I disegni "come costruito", redatti in scala leggibile, dovranno contenere le seguenti informazioni:

- anno di esecuzione delle opere (data inizio-fine lavori), Impresa esecutrice delle opere, Direttore Lavori, esecutore del rilievo;
- materiale, diametro, profondità di posa, distanza dai fabbricati e/o dai punti fissi, lunghezza parziale e progressiva. Rappresentazione e localizzazione piano - altimetrica di saracinesche, idranti, sfiati, pezzi speciali (Ti, Riduzioni, Curve, eventuali cavallotti, ecc.);

- posizione e precisa individuazione piano - altimetrica delle intersezioni o altre interferenze con altri servizi;
- Comune, località, vie e numeri civici.

Collaudi

Il collaudo, realizzato mediante prova idraulica, dovrà avvenire sull'intera rete. Il Direttore dei Lavori, alla presenza del personale della scrivente, dovrà eseguire le prove di tenuta con manografo per almeno 24 ore ad una pressione pari a 1,5 volte la pressione di esercizio, e comunque non inferiore a 10 atm, e redigere il relativo verbale.

Certificazioni finali

Il Direttore dei Lavori ed il collaudatore in corso d'opera (se esistente) forniranno a Marche Multiservizi i seguenti documenti:

- verbali e prove di collaudo delle condotte, debitamente firmati;
- certificato di regolare esecuzione delle opere;
- i certificati dei materiali utilizzati, rilasciati dalle Ditte produttrici;
- rilievi piano - altimetrici delle opere realizzate come specificato nel precedente paragrafo "Rilievi";

FOGNA BIANCA IN VIA BARTOLUCCI

Le acque bianche non rientrano nella gestione del Servizio Idrico Integrato per cui, di solito, il rilascio del parere tecnico delle relative fognature sono di competenza dell'Amministrazione comunale. Nel caso specifico, visto che le opere fognarie lungo Via Bartolucci recapiteranno in una fogna mista gestita dalla scrivente, il tratto fognario in progetto dovrà essere realizzato come di seguito indicato:

- i pozzetti di ispezione dovranno sopportare carichi di 1a categoria, garantire l'impermeabilità e prevedere un franco di decantazione di almeno 20 cm;
- i coperchi in ghisa di chiusura dei pozzetti d'ispezione dovranno avere telaio quadrato e passo d'uomo circolare con luce netta di 60 cm, conformi alla normativa UNI EN 124, D400 per traffico pesante.

Al termine dei lavori, la ditta appaltatrice dovrà fornire alla scrivente:

- una planimetria in Autocad 2019 light o versioni precedenti con indicate le opere realizzate, su base cartografica regionale (CTR scala 1:10 000) georeferenziata secondo le coordinate UTM ETRS89 FUSO 32N;
- il profilo longitudinale della fogna realizzata e le monografie dei pozzetti posati, con le altimetrie espresse in quote altimetriche assolute.

NULLA OSTA PER L'ALLACCIO ALLA PUBBLICA FOGNATURA DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE E PARERE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE ASSIMILABILI A DOMESTICHE

Vista la Normativa vigente in materia di smaltimento acque reflue assimilate alle domestiche e considerato che l'art. 28 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque, al comma 5 prevede che *"...sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/2006, le acque reflue, aventi caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche, che presentano un carico organico biodegradabile inferiore a 50 abitanti equivalenti – parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, e provenienti da: i) attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, in esercizi specializzati o no, con annesso laboratorio di produzione ..."*.

Vista la documentazione presentata dalla ditta, da cui risultano soddisfatti i requisiti di assimilabilità alle acque reflue domestiche e considerato che tale attività scarica in fognatura acque provenienti da attività di supermercato, si esprime per quanto di competenza **NULLA OSTA** all'allaccio alla pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto in oggetto (domestiche e assimilabili) e **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilabili al domestico (supermercato) in pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

○ **PRESCRIZIONI ALLACCIO**

- l'allaccio della linea di raccolta delle acque nere dovrà recapitare nel pozzetto di ispezione esistente in Viale Dante Alighieri, dove scarica anche la linea di raccolta delle acque piovane, e non direttamente sul collettore fognario misto;
- dovranno essere richieste tutte le necessarie autorizzazioni e le eventuali segnalazioni dei sottoservizi agli Enti competenti e a Marche Multiservizi Spa;
- durante l'esecuzione dei lavori, ad impianto realizzato e quindi prima della chiusura degli scavi, dovrà essere richiesto a Marche Multiservizi Spa il sopralluogo per il rilascio del Nulla Osta di Attivazione dello Scarico in Pubblica Fognatura (Ufficio Gestione Pratiche Fognature 0721/699729). Se al momento del sopralluogo concordato gli scavi risulteranno chiusi, sarà richiesta, da parte di questa Società, una video ispezione con spese a carico della Ditta;
- al termine dei lavori, il Direttore Lavori dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, l'asseverazione dei lavori eseguiti nella quale venga dichiarato che gli stessi sono stati realizzati conformemente agli elaborati presentati ed approvati.

Si ricorda che le acque bianche non rientrano nella gestione del S.I.I. e pertanto non sono di competenza di questa Società, tuttavia Nulla Osta lo scarico, fatte salve le verifiche di invarianza idraulica di competenza dell'Amministrazione Comunale.

○ **PRESCRIZIONI AUTORIZZAZIONE**

La ditta deve aver ottenuto il Nulla Osta di Attivazione dello Scarico in Pubblica Fognatura.

Il Responsabile dello scarico dovrà comunicare al Comune di Pergola e a Marche Multiservizi Spa, l'attivazione dello scarico.

La pulizia del pozzetto condensa-grassi (per gli scarichi assimilabili) dovrà avvenire almeno una volta l'anno, la ditta specializzata che effettuerà la manutenzione, dovrà rilasciare documentazione contenente tutti gli elementi necessari al riscontro dell'operazione che il titolare dello scarico dovrà conservare per ogni possibile controllo.

Marche Multiservizi Spa potrà, ogni qualvolta ritenuto necessario per avaria all'impianto di depurazione di Pergola, per rottura delle linee o condotte fognarie ecc., far sospendere lo scarico sulla pubblica fognatura senza che la Ditta possa vantare compensi od indennizzi di sorta per interruzioni dell'attività.

Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e/o quantità dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata.

Dovrà essere data comunicazione immediata all'Autorità Competente e a Marche Multiservizi Spa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che potranno costituire occasione di pericolo per la salute pubblica, per le reti di fognatura pubblica e per l'impianto generale di depurazione di Pergola e/o per l'ambiente.

Resta l'obbligo di comunicare al gestore della pubblica fognatura le seguenti variazioni relative allo scarico in questione:

- Variazione intestazione Ditta;
- Variazione della qualità dello scarico;
- Variazione della quantità dello scarico.

Ove la Ditta intenda ampliarsi, ristrutturarsi o trasferirsi in altro luogo dovrà richiedere una nuova autorizzazione allo scarico.

Resta inoltre inteso che:

- gli Enti preposti ed il personale tecnico di questa Società sono autorizzati ad effettuare i controlli per la verifica di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. n. 152/06;
- l'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 130 del D. Lgs. 152/06, nonché l'applicazione delle sanzioni specificate dal Titolo V della Parte Terza Sezione Seconda del D. Lgs. 152/06;
- il presente Nulla Osta si intende rilasciato per quanto di competenza della scrivente:
 - sotto l'osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto;
 - fatti salvi altri pareri, nulla osta, autorizzazioni di competenza di altri Enti;
 - fatti salvi i diritti di terzi, verso i quali gli interessati si assumono ogni responsabilità.

Il presente Nulla Osta è rilasciato per gli usi consentiti dalla legge.

Il presente Nulla Osta DECADE qualora non permangano le condizioni per le quali è stato rilasciato, con particolare riferimento alla quantità ed alla qualità dello scarico dichiarati.

Il Comune di Pergola dovrà inviare a Marche Multiservizi Spa e alla Provincia di Pesaro e

Urbino copia dell'autorizzazione allo scarico.

Per eventuali chiarimenti sul presente Nulla Osta è possibile contattare l'Ufficio Gestione Pratiche Fognature allo 0721 699729.

--- o ---

Tutti i costi restano a carico della Ditta committente.

I lavori dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del presente parere; eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente.

Questa Società rimarrà esclusa da ogni responsabilità sia sulla buona esecuzione dei lavori che da danni a cose e persone che dovessero verificarsi.

Distinti saluti

***Direttore Funzione Ingegneria, Laboratorio
e Sviluppo Infrastrutture***

Ing. Simona Francolini

Documento firmato digitalmente

MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.

Via dei Canonici 144 61122 Pesaro (PU)
tel. 0721.6991 - fax 0721.699300
pec: info@pec.gruppomarchemultiservizi.it
gruppomarchemultiservizi.it

Spett.le
Comune di Pergola
Sportello Unico Attività Produttive
Pec: suap@pec.comune.pergola.pu.it

Pesaro, 09/05/2025

FILSI/ING/GIU/AF

Prot. gen. n. 5992/25

Oggetto: Procedimento NUOVA COSTRUZIONE in Pergola, Viale Dante Alighieri - Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona – Avvio di procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. – **Fornitura idrica, interferenze opere in progetto coi sottoservizi e Nulla Osta per l'allaccio alla pubblica fognatura** delle acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche - **Edificio con destinazione commerciale da erigersi in Viale Dante Alighieri nel Comune di Pergola** – Committenza: Eyelpis S.r.l. - Codice Pratica: 87/2025.

Richiesta integrazioni

In riferimento alla Conferenza di Servizi convocata in forma semplificata e modalità asincrona (nostro prot. n. 5416 del 24/04/2025) **si chiedono le integrazioni che seguono:**

INTERFERENZE CON ACQUEDOTTO

L'acquedotto ubicato nell'area verde che si affaccia su Via Bartolucci potrebbe interferire con le opere in progetto, in particolare con gli sterri, con le piantagioni arboree e con i cavidotti della pubblica illuminazione.

L'acquedotto dovrà restare:

- col sopra tubo, ad una profondità di almeno 100 cm dal piano finito;
- a due metri dal tronco delle piantagioni arboree;
- ad almeno 50 cm da cavidotti e pozzetti di rete e dalle fondazioni dei pali di pubblica illuminazione.

Se ciò non sarà possibile, dovrà essere spostato in posizione idonea, fuori dall'area privata, previ accordi col personale della scrivente.

OPERE FOGNARIE IN VIA BARTOLUCCI

Le acque bianche non rientrano nella gestione del Servizio Idrico Integrato per cui, di solito, il rilascio del parere tecnico delle relative fognature sono di competenza dell'Amministrazione comunale.

Nel caso specifico, visto che le opere fognarie lungo Via Bartolucci recapiteranno in una fogna mista gestita dalla scrivente, si chiedono elaborati fognari che prevedano, sia in testa alla fognatura che nel punto di collegamento a quella esistente, un pozzetto di ispezione di dimensioni utili 100x100 cm. I pozzetti dovranno sopportare carichi di 1a categoria, garantire l'impermeabilità e prevedere un franco di decantazione di almeno 20 cm. I coperchi in ghisa di chiusura dei pozzetti d'ispezione dovranno avere telaio quadrato e passo d'uomo circolare con luce netta di 60 cm, conformi alla normativa UNI EN 124, D400 per traffico pesante.

FORNITURA IDRICA

Visto l'elaborato PLV4 (Acque meteoriche Via Bartolucci e allaccio idrico), si precisa che la nicchia posto contatori non sarà posizionata nell'area verde ma in prossimità della sede stradale carrabile, per poter svolgere in maniera agevole le manutenzioni e le letture del contatore.

La Scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio ma, se necessario, fornirà a spese dei richiedenti una fornitura dedicata dall'acquedotto con le prescrizioni impartite in sede di preventivazione e il rilascio della dichiarazione secondo la norma UNI 10779, appendice A.1.4. "Continuità dell'alimentazione".

Per eventuali chiarimenti contattare Fabbri Andrea dell'Ufficio Gestione Iter Urbanistici al numero 0721 699221.

NULLA OSTA PER L'ALLACCIO ALLA FOGNATURA (pratica n. 3/2025)

Si chiede di integrare la documentazione inviata con elaborati grafici e relazione tecnica che prevedano:

- il recapito fognario delle acque nere direttamente nel pozzetto della fogna mista di Viale Dante Alighieri, baypassando il sistema di scarico delle acque bianche;
- la condotta delle acque nere continua anche all'interno dei pozzetti d'ispezione;
- il trattamento degli scarichi delle condense provenienti dai banchi-merce in pozzetto condensa-grassi;
- il calcolo degli abitanti equivalenti, delle acque di scarico diverse dai bagni (domestiche) e provenienti dall'attività (pescheria, gastronomia, lavorazione carni, ecc.), ai sensi del

comma 17 dell'art. 28 delle N.T.A. del PTA della Regione Marche, al fine della verifica dell'assimilabilità a domestico dello scarico;

Relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si chiede di adottare la soluzione indicata nel progetto per l'attuazione dell'area presentato nel 2016 (parere rilasciato da Marche Multiservizi il 07/12/2016 con Prot. n. 16984) che prevedeva un sistema drenante con troppo pieno collegato alla fogna pubblica, al fine di recapitare nella fogna di Viale Dante Alighieri minori volumi possibili.

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare l'Ufficio Gestione Pratiche Fognature al numero telefonico 0721 699729.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Si chiede di integrare la documentazione inviata con elaborati grafici e relazione tecnica che prevedano:

- il calcolo illuminotecnico della via oggetto d'intervento - Via Bartolucci;
- il dettaglio e/o completamento delle tavole progettuali e/o congruenza tra schema quadro elettrico e planimetria;
- il dettaglio del funzionamento dei corpi illuminanti a servizio del nuovo marciapiede in via Dante Alighieri installati nello stesso palo all'interno del parcheggio privato.

Inoltre, si prescrive per i corpi illuminanti d'illuminazione pubblica l'utilizzo della marca S.M.E. modello Hades opportunamente dimensionati, poiché tutta la città di Pergola è stata recentemente riqualificata con questa tipologia di prodotto.

Visto l'estensione dell'impianto in derivazione ad un punto esistente, il nuovo andrà realizzato in continuità a quanto già realizzato (impianto classe 1 o 2), da verificare prima dell'inizio delle lavorazioni.

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare l'Ufficio Pubblica Illuminazione al numero telefonico 0721 699497.

--- o ---

Tutti costi restano a carico della Committenza.

In attesa delle integrazioni richieste la pratica è sospesa.

Distinti saluti.

***Direttore Funzione Ingegneria, Laboratorio
e Sviluppo Infrastrutture***

Ing. Simona Francolini

Documento firmato digitalmente